

# Corretta Elemosina E Preghiera

**Versetto chiave:**  
***“Guardatevi dal  
fare la vostra  
elemosina davanti  
agli uomini, per  
essere da loro  
ammirati;  
altrimenti voi non  
ne avrete alcuna  
ricompensa presso  
il Padre vostro, che  
è nei cieli”.***  
**—Matteo 6:1**

***Scritture  
selezionate:***  
**Matteo 6:1-8**

per essere onorato dagli uomini.” (versetto 2) “Gli atti di giustizia” possono includere la donazione del nostro tempo, talento o mezzi finanziari per vari motivi. Tali nostre risorse potrebbero essere date ai bisognosi, ai fratelli in generale o all’opera di diffusione del messaggio Evangelico.

La parola “ipocriti” nella lingua greca originale si riferiva agli attori teatrali che indossavano una maschera. Tali attori recitavano semplicemente un “ruolo” e non

## **UNA PARTE DEL SERMONE**

di Gesù sul Monte contiene lezioni adeguate sul dare, e sulla preghiera. Il Maestro ha sottolineato l’importanza di avere il giusto motivo, che è: cercare di piacere a Dio e non cercare di essere ben visti dagli altri.

Nel nostro Versetto chiave, Gesù ammonì i Suoi discepoli di non fare “atti di giustizia”—(elemosine nella versione di Re Giacomo)—per essere intenzionalmente visti e ammirati da altri. “Non annunciarlo con le trombe, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade,

mostravano il loro vero io interiore. In numerose occasioni Gesù denunciò a fondo il peccato di ipocrisia, che in effetti sta tentando di ingannare gli altri. In questa occasione Gesù mise in guardia dal fingere di essere santo compiendo atti di beneficenza per essere visti da altri e ottenere così la loro approvazione. Dio è in grado di leggere il cuore e non benedirà l'elemosina o altre buone azioni a meno che non siano motivate dalla sincerità e dalla devozione per Lui. (Geremia 17:10; Efesini 6:6-8) Il nostro Padre celeste apprezza il nostro dare, non secondo la quantità data, ma piuttosto secondo lo spirito che richiede il dare.—Luca 21:1-4

Gli ipocriti attirano rumorosamente l'attenzione su se stessi quando danno tempo, talento o denaro e di solito sbandierano quanto danno o fanno per queste cose. Gesù denunciò tale condotta, affermando: "Hanno la loro ricompensa", sottintendendo che qualunque reputazione terrena ottengano sotto forma di lode umana, non vi trarranno alcun beneficio eternamente dal punto di vista di Dio. Se il nostro dare è fatto in segreto, evitando di attirare l'attenzione su di esso, allora la nostra motivazione rimarrà pura. Paolo esortò: "Qualunque cosa tu faccia, lavoraci su, con tutto il cuore, come operando per il Signore, e non per gli uomini".—Colossesi 3:23

Quindi Gesù enfatizzò l'importanza della sincerità quando pregava, dicendo: "Quando preghi, non essere come gli ipocriti, perché amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade per essere visti dagli uomini". "Ma tu, quando preghi, vai nella tua stanza, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che vede nel segreto." (Matt. 6:5,6) Le preghiere personali di Gesù al Padre celeste non furono fatte in pubblico, ma molto spesso in isolamento. (Matteo 14:23; 26:36-44; Luca 6:12) Allo stesso modo, le nostre preghiere personali a Dio non dovrebbero essere fatte di proposito in pubblico per impressionare gli altri della nostra devozione a Dio.

Invece, tali preghiere dovrebbero essere fatte in comunicazione privata con il Padre. Anche la preghiera con gli altri presenti, come nella nostra casa o nelle nostre riunioni con i compagni di fede, è corretta, ma dovrebbe sempre essere rivolta al Signore e non per impressionare gli ascoltatori.—Atti 2:42; 12:12

Gesù aggiunse: “Ora nel pregare, non usare inutili ripetizioni come fanno pagani, perché pensano che saranno ascoltati per il gran numero delle loro molte parole”. (Matteo 6:7) Le nostre preghiere dovrebbero procedere dal nostro cuore e con un pensiero attivo, non una recitazione meccanica delle stesse frasi. Seguendo così l’esempio e gli insegnamenti del Maestro, saremo in grado di dire agli altri come pregare correttamente. ■